

AVVISO N. 2/2020

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2020.

MODELLO D

SCHEMA DI PROGETTO

1a.- Titolo

P.A.S.S. - Punti di Accesso al Sociale e alla Solidarietà

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore - 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Obiettivo 10 "Ridurre le ineguaglianze"

[2] Obiettivo 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"

[3]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] ob. 10 punto c) "Sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino"

[2] ob. 10 punto f) Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità ed esclusione sociale

[3] ob. 11 punto l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2020 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2020. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 44 del 12.03.2020, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2020.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto coinvolgerà 20 Regioni: Abruzzo (Pescara); Basilicata (Potenza); Calabria (Cosenza); Campania (Salerno, Caserta); Emilia Romagna (Bologna, Rimini); Friuli Venezia Giulia (Trieste, Udine); Lazio (Viterbo, Roma); Liguria (Genova); Lombardia (Pavia, Varese); Marche (Pesaro Urbino, Fermo); Molise (Campobasso); Piemonte (Alessandria); Puglia (Brindisi, Bari); Sardegna (Nuoro); Sicilia (Enna, Catania); Toscana (Firenze); Trentino Alto Adige (Trento); Umbria (Terni, Perugia); Valle d'Aosta (Aosta); Veneto (Venezia, Padova)

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

La fase di crisi determinata dall'emergenza Covid-19, purtroppo non ancora conclusa, contempla molte incognite e prospetta scenari in cui recessione, aumento della povertà e del disagio sociale, e non ultimo la percezione dei cittadini di non essere aiutati, possono minare profondamente le fondamenta del nostro vivere civile. Il dibattito nel nostro Paese è attualmente focalizzato su cosa accadrà a fine anno e sui risvolti economici della crisi, senza considerare la ripresa dei contagi. È ormai certa, e alle porte, una "bomba economica", con la perdita, calcolata in questi giorni, di 500.000 posti di lavoro nel lavoro autonomo e, con stime peggiori per i lavoratori dipendenti con la fine del divieto di licenziamento. Anche qualora, nei prossimi mesi, lo scenario dovesse volgere verso una situazione di maggior favore, il semestre scorso ha già generato numerosi danni al tessuto socio-economico, senza considerare gli elementi che stanno emergendo recentemente, come l'aumento del disagio psicologico e il peggioramento della salute di persone fragili, dovuto alle difficoltà di accesso ad alcune prestazioni socio-sanitarie registrate nel lock down. Rispetto a questa situazione, le iniziative nate dal Terzo Settore (TS d'ora in poi) e dalla solidarietà spontanea e non organizzata hanno fatto la differenza nei giorni più difficili, costituendo, a volte, l'unico sostegno per i più fragili ed esclusi. L'associazionismo e il volontariato hanno, infatti, la capacità d'innestarsi e pervadere il tessuto sociale territoriale, di rafforzare i valori della reciprocità e della solidarietà e di autosostenersi nel tempo attraverso il capitale sociale ed economico della comunità. Le tante buone pratiche emerse durante la pandemia e quelle già realizzate storicamente hanno indicato aree d'intervento in cui l'associazionismo può dare "valore". In questo senso, si vogliono capitalizzare le "lezioni" apprese in questa fase e proporre, con il progetto, un modello di accoglienza e assistenza basato su una società solidale e coesa che non dimentica e non lascia indietro nessuno, e alla cui creazione ragazzi, adulti e anziani collaborano. Proprio in vista del "post-Covid" si vuole creare una sorta di "vaccino sociale e comunitario" in grado di fornire gli anticorpi per meglio affrontare situazioni gravi di crisi come quella attuale. I proponenti intendono attuare, con tale finalità, **un intervento di rafforzamento della capacità di contatto fra "chi può aiutare" e "chi ha bisogno di aiuto", passando per lo sviluppo della rete di segretariati sociali e di presidi dei diritti**, a iniziare dalle sedi dei proponenti stessi e allargandosi alle reti formali e informali presenti nei territori di progetto. Le sedi dei proponenti **rappresentano uno dei primi luoghi di ascolto e prossimità a cui si rivolgono le persone in stato di bisogno e fragilità, o le persone che hanno visto lesi i propri diritti**. E' un'ampia rete di "luoghi" in cui operatori e volontari sono e saranno costantemente aggiornati sulle misure di welfare, possono accedere ad un'ampia rete di relazioni con altri soggetti del TS e sviluppare assieme interventi rapidi ed efficaci a sostegno dei più fragili. Nell'ambito dei P.A.S.S., oltre al rafforzamento del ruolo dei segretariati sociali, saranno sperimentati interventi mirati sui target per rafforzare capacità e competenze necessarie a fronteggiare crisi come quella attuale; interventi che guardano al concetto di "capacitazione". Esempi sono dei laboratori informatici per anziani per abilitarli all'uso delle tecnologie e consentire loro da casa di svolgere attività legate alla vita quotidiana; l'ingresso in circuiti relazionali propri del mondo associativo; la promozione di attività autorganizzate fra famiglie per conciliare lavoro e cura dei propri cari e per il risparmio (GAS-GASF); ecc. **Costruire la rete P.A.S.S. è una strategia di contrasto e prevenzione di molti fenomeni di esclusione sociale e di isolamento** che normalmente hanno origine nel disorientamento, nella mancanza di informazione, nell'inconsapevolezza dei diritti e in difficoltà oggettive di accesso, nonché nella carenza di reti socio-relazionali, che, in casi eccezionali, come l'attuale crisi, divengono fattori ancora più invalidanti.

P.A.S.S. vuole quindi far evolvere la rete dei segretariati sociali e dei presidi verso punti di accesso a servizi e iniziative che colmino più pienamente i bisogni sociali, secondo un'accezione più attuale e più ampia di un tempo (si veda al successivo 3.4.) e possano valorizzare le comunità locali, il TS e i tanti esempi di autorganizzazione dei cittadini, solidarietà e volontariato che, fortunatamente, caratterizzano il nostro Paese.

Il progetto individua tre "target" di intervento: famiglie in condizioni di svantaggio sociale e/o economico, persone con disabilità, anziani, nella consapevolezza di quanto sia cruciale intervenire a favore di questi destinatari per la tenuta sociale. La capacità di intervenire sulle persone passa necessariamente per un'azione di rafforzamento delle reti dei soggetti del TS, interconnettendo in modo più stretto i soggetti delle reti territoriali, e creando anche un nodo nazionale di sostegno e coordinamento, che costituisca un beneficio diretto per i soggetti stessi di P.A.S.S. in termini di supporto al lavoro di rete, visibilità e integrazione della propria offerta, accesso a informazioni aggiornate e puntuali su misure e strumenti di tutela e di welfare territoriale.

3.3. Descrizione del contesto

Definire il contesto progettuale di P.A.S.S. è piuttosto complesso perché concerne elementi che vanno dai servizi sociali al volontariato, tuttavia, già quanto è emerso da un'indagine Inaap pubblicata nel 2019 su "Terzo Settore e servizi di welfare. Indagine sui provider non profit di servizi sociali", aiuta a focalizzare lo scenario in cui il progetto si muove. Da questa indagine emerge come l'offerta dei servizi del TS abbia un carattere marcatamente polivalente: la media degli ETS considerati dallo studio si posiziona su due (di sette) aree di attività, e dall'offerta di almeno dieci servizi "elementari" diversi. Dalla ricerca emerge che gli enti del non profit denotano poca propensione alla specializzazione e risultano impegnati, quale primo ambito di intervento, in "Servizi di informazione, sostegno e accoglienza della persona", con una diffusione pari al 59,1%. Si tratta di un ambito che rappresenta un "bagaglio storico" legato al ruolo di intermediazione correlato all'offerta pubblica. Questo dato evidenzia quanto il non profit sia penetrato nello spazio d'azione un tempo di esclusiva competenza statale, e si sia guadagnato sul campo una legittimazione ad operarvi, sfociata recentemente nel ruolo riconosciuto nella co-programmazione e nella co-progettazione dei servizi sociali disegnato dalla Riforma del Terzo Settore. P.A.S.S. intende partire valorizzando questo elemento di forza, abbracciare un'ottica di sussidiarietà, e far evolvere questo modello prevalente di funzionamento verso uno maggiormente articolato e integrato in ottica di rete, che sappia valorizzare quel *plus* derivante dalle peculiarità di essere soggetto del TS, ovvero un'ampia e diversificata varietà di iniziative, azioni e servizi che guardano a percorsi diversificati di inclusione e promozione sociale.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Recentemente si assiste, anche su input dell'UE, al tentativo di considerare in modo più equilibrato la dimensione sociale in rapporto a quella economica, quando si parla di diritti dei cittadini; basti pensare alla sottoscrizione a Göteborg del pilastro europeo dei diritti sociali (2017) e alla programmazione dei fondi europei, a partire dal ciclo attuale. Questa attenzione è legata alle mutate condizioni e modi di valutare cosa è un bisogno: i diritti sociali spaziano dal diritto all'istruzione, alla formazione, dalla parità di genere al sostegno attivo all'occupazione e al reddito, dal diritto all'assistenza a quello all'abitazione. I soggetti titolari dei diritti sono persone in stato di bisogno, vulnerabili, gruppi sottorappresentati; minori; donne, disoccupati; persone con responsabilità d'assistenza; anziani, ecc. I servizi sociali sono chiamati in causa da molti dei diritti: entrano in gioco nel diritto all'assistenza all'infanzia, nel diritto dei minori a essere protetti dalla povertà economica ed educativa; nel diritto all'inclusione, sociale e lavorativa, ecc. Il coinvolgimento dei servizi sociali è infatti previsto nelle misure di contrasto alla povertà introdotte in Italia: nel Reddito d'inclusione prima e nel Reddito di Cittadinanza poi. Migliorare le conoscenze sui servizi sociali, come riportato dal Report Inaap, costituisce <<un'operazione che favorisce l'esigibilità dei diritti e tra questi i diritti sociali sono una delle aree che più obbliga i cittadini a faticosi, e spesso ardui, esercizi di esigibilità. Al riguardo, la posizione di centralità acquisita dai servizi sociali come strumento per implementare le politiche di lotta alla povertà e all'esclusione, apre nuove prospettive di esercizio dei diritti sociali, investendo sullo sviluppo e la messa a regime del sistema degli interventi sociali nel suo complesso. Il rafforzamento del sistema dei servizi sociali, infine, non può prescindere da (...) un sistema informativo unico capace di sistematizzare e rendere confrontabili esperienze e risorse e di monitorare lo stato dei servizi sociali locali offerti sia da soggetti pubblici dal privato sociale>>. PASS intende costituire una sperimentazione nel contesto di questo lavoro di sistematizzazione e facilitazione di accesso, oltre che di ampliamento delle opportunità offerte ai target di progetto.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) [X] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: La domanda -e l'offerta- crescente di servizi sociali è correlata direttamente, come si diceva in precedenza, all'evoluzione del concetto di "diritto", ampliato, ormai, considerevolmente ad ambiti che contemplano il benessere delle persone e non soltanto i bisogni primari. L'evoluzione della domanda -e dell'offerta- trova un suo riscontro diretto nel percorso di trasformazione del *welfare state* in *welfare community*. L'ampliamento del sistema di welfare a nuovi soggetti privati, anche profit, è un elemento arricchente e positivo, tuttavia comporta oggi anche l'esigenza di creare strumenti e sistemi che supportino la visione e la governance complessiva del sistema: è cruciale mettere in condivisione e in trasparenza, ottimizzare, costruire o rafforzare le dimensioni di rete, monitorare costantemente i flussi domanda-offerta; tutto al fine di rendere performante l'intero sistema e rispondere in modo coerente ai bisogni della cittadinanza, senza sprechi di risorse, valorizzando pubblico e privato, in uno sforzo e con un senso di responsabilità comuni. P.A.S.S. va in questa direzione, è una proposta che intende soddisfare i bisogni sociali dei target individuati, sia semplificando i canali di accesso a misure e iniziative che oggi risultano spesso frammentate, sia ampliando la proposta di sostegno non solo alle misure tipicamente veicolate dai segretariati sociali, ma anche a iniziative e servizi che colmino bisogni più articolati e orientati all'inclusione più ampia delle persone nel tessuto socio-economico.

Se si parte da tali premesse, ne discende che il progetto utilizzerà ampiamente metodologie di lavoro di rete che riescano a coinvolgere le reti formali e le reti informali che operano in ambito sociale sui territori di attuazione e adotterà strumenti che facilitino la comunicazione e l'operatività delle strutture coinvolte nel progetto. Pertanto, nella fase di promozione e costruzione delle reti saranno svolti incontri propedeutici all'ingresso in P.A.S.S. finalizzati a migliorare la conoscenza fra i soggetti di rete e ampliarne la capacità di dialogo e collaborazione su ambiti operativi di intervento. Sarà poi messo a punto un sistema gestionale interno ai P.A.S.S. che supporti le funzioni di coordinamento, monitoraggio e valutazione.

La proposta P.A.S.S., nel mettere in campo gli interventi di capacitazione dedicati alle tre diverse fasce di destinatari, utilizzerà poi varie metodologie adeguate alla tipologia di intervento da adottare, per esempio: laboratori esperienziali per lo sviluppo delle competenze informatiche per le persone anziane; metodi di co-progettazione fra operatori, volontari e utenti del progetto per la definizione di attività autorganizzate per la cura di minori o per l'organizzazione di attività di welfare leggero; ecc.

P.A.S.S., promuovendo per l'intero progetto il lavoro di rete, alimenterà, infine, la capacità di creare nuove relazioni e nuove collaborazioni nelle comunità in cui il progetto si sviluppa, consentendo di rendere sostenibile il modello di intervento al termine del finanziamento.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

I risultati attesi consistono nel coinvolgimento nelle attività dei P.A.S.S. di una numerosa utenza appartenente alle tre fasce di popolazione individuate come target progettuale, oltre che nel coinvolgimento di responsabili e operatori dei soggetti di rete nelle attività di ricerca, mappatura territoriale, sensibilizzazione e promozione che saranno fortemente stimolati ad aderire operativamente alla rete di progetto.

La creazione di un Punto unico di accesso a servizi e opportunità che copre l'area dei bisogni relativi allo svantaggio economico, alla fragilità socio-relazionale, alla disabilità e alla non autosufficienza, è uno strumento di grande facilitazione per la vita delle persone fragili, escluse o svantaggiate che possono ottenere una presa in carico globale, integrata e fruibile con un'unica interfaccia (operatore P.A.S.S.), o comunque con interfacce estremamente ridotte, e trovare risposte più congrue alla propria dimensione familiare piuttosto che a quella esclusivamente individuale. Non è raro, infatti, che all'interno di uno stesso nucleo familiare occorra agire su più componenti della famiglia con interventi integrati, nonché (e questo è spesso molto complicato) coordinati fra loro per consentire la reale possibilità di partecipazione delle persone a iniziative e percorsi (ad es: persone con carichi di cura che non riescono ad accedere ad alcuni interventi a loro favore per incompatibilità con il lavoro di cura stesso. In questi casi è fondamentale offrire dei servizi correlati come spazi gioco bambini, spazi di socializzazione per anziani, ecc. Più ampia è la rete dei soggetti che intervengono, più probabile poter attivare interventi integrati di questa tipologia).

P.A.S.S. inoltre presenta un'ampia possibilità delle persone di accedervi: prevede una sede fisica, l'intercettazione dell'utenza in luoghi in cui essa vive o si ritrova normalmente (*outreach*), l'accesso ad un'area pubblica web del gestionale che interconetterà la rete dei P.A.S.S.

Infine, il progetto consentirà di sperimentare il modello complessivamente pensato per il progetto che potrà pertanto essere valutato rispetto alla capacità di migliorare il lavoro dei soggetti di rete e l'efficacia delle azioni rivolte ai target, nonché nelle sue caratteristiche di scalabilità e replicabilità in altri contesti.

Di seguito la stima dei destinatari attesi e delle modalità di individuazione che saranno utilizzate.

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Responsabili e operatori dei soggetti di rete del Terzo Settore coinvolti in P.A.S.S.	200	Responsabili e operatori dei soggetti di rete saranno individuati tramite le attività di ricerca preliminare, promozione e sensibilizzazione.
Componenti delle famiglie in condizioni di svantaggio/fragilità sociale		Campagna promozionale di progetto
Fascia di età under 35	600	Promozione mirata su utenza delle sedi e dei Circoli ACLI
Fascia di età 36-59 anni	1.800	Promozione mirata su utenza dei Punto Acli Famiglia
Fascia di età 60-65 anni	1.200	Promozione mirata su utenza Centri sportivi e Centri estivi US ACLI
		Promozione mirata su utenza dei Centri Sociali ANCeSCAO

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

		<p>Utenza segnalata dai soggetti in collaborazione gratuita</p> <p>Utenza segnalata dai Comuni e dai Servizi Sociali</p> <p>Utenza segnalata da Diocesi e Parrocchie</p> <p>Utenza segnalata dai soggetti aderenti alla rete P.A.S.S.</p>
<p>Persone in condizioni di svantaggio economico</p> <p>Fascia di età under 35</p> <p>Fascia di età 36-59 anni</p> <p>Fascia di età 60-65 anni</p>	<p>280</p> <p>800</p> <p>500</p>	<p>Campagna promozionale di progetto</p> <p>Promozione mirata su utenza delle sedi e dei Circoli ACLI</p> <p>Promozione mirata su utenza dei Punto Acli Famiglia</p> <p>Utenza segnalata dai soggetti in collaborazione gratuita</p> <p>Utenza segnalata dai Comuni e dai Servizi Sociali</p> <p>Utenza segnalata da Diocesi e Parrocchie</p> <p>Utenza segnalata dai soggetti aderenti alla rete P.A.S.S.</p>
<p>Persone con disabilità</p> <p>Fascia di età under 35</p> <p>Fascia di età 36-59 anni</p> <p>Fascia di età 60-65 anni</p>	<p>300</p> <p>500</p> <p>200</p>	<p>Campagna promozionale di progetto</p> <p>Promozione mirata su utenza dei Punto Acli Famiglia</p> <p>Promozione mirata su utenza Centri sportivi e Centri estivi US ACLI</p> <p>Promozione mirata su utenza dei Centri Sociali ANCeSCAO</p> <p>Promozione mirata su utenza dei servizi e progetti LEDHA</p> <p>Utenza segnalata dai soggetti in collaborazione gratuita</p> <p>Utenza segnalata dai Comuni e dai Servizi Sociali</p> <p>Utenza segnalata da Diocesi e Parrocchie</p> <p>Utenza segnalata dai soggetti aderenti alla rete P.A.S.S.</p>
<p>Fascia over 65 e anziani non autosufficienti</p>	<p>2.000</p>	<p>Campagna promozionale di progetto</p> <p>Promozione mirata su utenza delle sedi e dei Circoli ACLI</p> <p>Promozione mirata su utenza dei Punto Acli Famiglia</p> <p>Promozione mirata su utenza dei Centri Sociali ANCeSCAO</p> <p>Promozione mirata su utenza dei servizi e progetti LEDHA</p> <p>Utenza segnalata dai soggetti in collaborazione gratuita</p> <p>Utenza segnalata dai Comuni e dai Servizi Sociali</p> <p>Utenza segnalata da Diocesi e Parrocchie</p> <p>Utenza segnalata dai soggetti aderenti alla rete P.A.S.S.</p>

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

P.A.S.S. è un intervento che, come è già stato detto, parte dall'esigenza di rafforzare, in questa fase delicata di vita del nostro Paese, reti, strumenti e iniziative che possono portare un valore aggiunto sia alle persone, sia ai sistemi di welfare, senza sprechi di risorse e valorizzando l'esistente, offerto dal pubblico e dal privato sociale. P.A.S.S. intende rendere maggiormente visibili e fruibili le molte misure e opportunità che esistono già a favore dei target di progetto che, per varie motivazioni, necessitano di un aiuto materiale o di percorsi di inclusione sociale. Oggi i sistemi di welfare territoriale contano su diversificati attori e molte misure e iniziative: raccordare queste reti, leggerle in relazione all'evoluzione del concetto di "diritto", alla sua esigibilità, e accompagnare tale azione con alcuni percorsi di inclusione sociale e di "capacitazione", sperimentali propri del progetto, è la chiave di P.A.S.S.

Per approfondire la conoscenza dei contesti territoriali in cui il progetto si svolgerà è prevista una fase di ricerca e di individuazione di quelle micro-aree caratterizzate da una particolare fragilità della popolazione e dall'isolamento (assenza o carenza di servizi, trasporti pubblici, commercio al dettaglio, luoghi di socializzazione, ecc.). Da questi territori si partirà per localizzare le sedi fisiche dei P.A.S.S. o i punti in cui lavorare in modalità *outreach* (ovvero con operatori che raggiungono gli utenti più difficili direttamente nei loro luoghi di vita). Sempre da questi luoghi partirà la sensibilizzazione al lavoro di rete rivolta ai soggetti del welfare territoriale in essi presenti e il lavoro di censimento e di raccordo, in P.A.S.S., dell'offerta di servizi e iniziative. Infine, grazie all'analisi del contesto e dell'offerta in esso presente, si potranno pianificare le attività dedicate ai target di progetto orientate alla capacitazione.

P.A.S.S. pertanto, operativamente, coniugherà, due assi: l'esigibilità dei diritti e i servizi e le iniziative che colmano più pienamente i bisogni sociali, raccordandoli in punti unici di accesso, ed unendo iniziative progettate e realizzate sperimentalmente ad hoc per il progetto.

Il progetto prevederà diverse modalità di accesso per l'utenza: presso le sedi dei P.A.S.S. fisici, in modalità *outreach* e via web, con un'area pubblica di servizio del gestionale che collegherà la rete dei P.A.S.S.

Le azioni P.A.S.S. sono di seguito descritte sinteticamente per fasi/attività, obiettivi, ambito territoriale e coinvolgimento dei soggetti del partenariato.

Fase 1 - Progettazione esecutiva

Attività 1.1 Redazione piano operativo delle azioni progettuali

Attività 1.2 Redazione modello P.A.S.S

Attività 1.3 Progettazione strumenti di ricerca

Attività 1.4 Progettazione campagna di comunicazione

Obiettivi: definire il piano esecutivo progettuale – costruire il modello P.A.S.S. da sperimentare nel progetto - produrre impianto e strumenti di ricerca – definire il concept e gli strumenti di comunicazione distinti per i target progettuali

Ambito territoriale: Sedi legali e operative dei soggetti proponenti (Roma, Bologna, Milano)

Soggetti partenariato: ACLI aps – ANCeSCAO aps – LEDHA aps– CTA aps - US ACLI

Fase 2 - Ricerca preliminare

Attività 2.1 Analisi dei contesti socio-territoriali di attuazione progetto e individuazione degli indici di fragilità territoriale

Attività 2.2 Individuazione dei territori a maggiore fragilità/deprivazione di servizi per la selezione delle ubicazioni sedi P.A.S.S.

Attività 2.3 Mappatura degli ETS, degli enti pubblici e di altri organismi attivi nei territori a maggiore fragilità sociale e mappature delle attività

Obiettivi: accrescere la conoscenza dei contesti socio-territoriali di attuazione del progetto – conoscere e divulgare l’offerta di servizi e iniziative di carattere sociale nei territori di attuazione del progetto – identificare i presidi sociali nei territori a maggiore fragilità sociale

Ambito territoriale: Nazionale - Sedi legali e operative dei soggetti proponenti (Roma, Bologna, Milano) e tutte le province indicate come ambito territoriale di progetto (par. 3.1 del formulario)

Soggetti partenariato: ACLI aps – ANCeSCAO aps – LEDHA aps

Fase 3 - Promozione e sviluppo della Rete

Attività 3.1 Campagna di comunicazione e promozione dei P.A.S.S.

Attività 3.2 Costruzione della rete P.A.S.S.

Attività 3.3 Incontri propedeutici per l’attivazione della rete

Obiettivi: sensibilizzare gli ETS sull’importanza del lavoro di rete – promuovere le logiche dei progetti di rete - rafforzare la rete degli ETS e dei presidi sociali al servizio dei target di progetto

Ambito territoriale: Nazionale - Sedi legali e operative dei soggetti proponenti (Roma, Bologna, Milano) e tutte le province indicate come ambito territoriale di progetto (par. 3.1 del formulario)

Soggetti partenariato: ACLI aps – ANCeSCAO aps – LEDHA aps– CTA aps - US ACLI

Fase 4 – Attivazione sedi P.A.S.S.

4.1 Strutturazione del Nodo Nazionale P.A.S.S. (nota: realizzazione gestionale informatico in delega)

4.2 Selezione degli operatori territoriali e sessioni tecniche propedeutiche attivazione P.A.S.S.

4.3 Attivazione dei P.A.S.S. territoriali

4.3.1 Servizi di segretariato sociale

4.3.2 Iniziative di capacitazione sperimentali per i target di progetto

Obiettivi: accrescere la conoscenza delle misure e dei servizi offerti dalle reti territoriali rivolti ai target di progetto – migliorare competenze chiave e capacità di fronteggiamento dei target di progetto – sperimentare percorsi di capacitazione per i target di progetto

Ambito territoriale: Nazionale - Sedi legali e operative dei soggetti proponenti (Roma, Bologna, Milano) e tutte le province indicate come ambito territoriale di progetto (par. 3.1 del formulario)

Soggetti partenariato: ACLI aps – ANCeSCAO aps – LEDHA aps– CTA aps - US ACLI

Fase 5 - Valutazione

5.1 Redazione piano di valutazione P.A.S.S.

5.2 Valutazione in itinere

5.3 Valutazione finale

Obiettivi: valutare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi - valutare la validità del modello P.A.S.S.

Ambito territoriale: Nazionale - Sedi legali e operative dei soggetti proponenti (Roma, Bologna, Milano) e tutte le province indicate come ambito territoriale di progetto (par. 3.1 del formulario)

Soggetti partenariati: ACLI aps – ANCeSCAO aps – LEDHA aps

Azioni trasversali - Coordinamento e monitoraggio

Coordinamento e controllo di gestione

Monitoraggio P.A.S.S.

Obiettivi: presidiare il rispetto delle regole di gestione del progetto - garantire la governance di ATS del progetto - indirizzare e monitorare le attività di progetto – verificare gli scostamenti dal piano esecutivo e adottare le misure correttive – effettuare un costante controllo di gestione

Ambito territoriale: Nazionale - Sedi legali e operative dei soggetti proponenti (Roma, Bologna, Milano) e tutte le province indicate come ambito territoriale di progetto (par. 3.1 del formulario)

Soggetti partenariati: ACLI aps – ANCeSCAO aps – LEDHA aps – CTA aps - US ACLI

I soggetti della partnership ACLI, ANCeSCAO, LEDHA svolgono la propria attività in modo prevalente, o in modo specifico, in riferimento ai tre target individuati da P.A.S.S. (famiglie, persone con disabilità, persone anziane).

ACLI – ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI APS - nasce 75 anni fa come un organismo di tutela dei lavoratori. Ha, nel tempo, ampliato la propria *mission* alla tutela e promozione sociale delle persone fragili ed escluse e ha costruito una rete vasta e diffusa in tutta Italia di sedi e Circoli, ha promosso un sistema di imprese e ulteriori soggetti sociali che mirano a tutelare e promuovere le persone fragili titolari di diritti. Ha promosso il Patronato ACLI per garantire l'esigibilità dei diritti, ENAIP per garantire il diritto alla formazione, cerca di rispondere a nuove fragilità, ad esempio promuovendo e tutelando i lavoratori più fragili, come quelli impegnati nel lavoro di cura (Acli Colf), ecc. Da 15 anni il soggetto "famiglia", anche con la rete dei Punto Acli Famiglia, costituisce un target privilegiato della propria azione sociale, soprattutto le famiglie in condizioni di svantaggio economico, sociale ed educativo. ACLI vanta ormai un'esperienza consolidata e vasta di interventi rivolti ai target progettuali e nell'ambito del welfare, con finanziamenti pubblici e privati. Nel progetto P.A.S.S. ACLI ha il ruolo di capofila; di coordinamento della rete P.A.S.S.; di attuazione operativa della rete P.A.S.S. in 18 Regioni e organizzazione delle attività di segretariato sociale e degli interventi di capacitazione per i target di progetto, con particolare riferimento alle famiglie; è coinvolta nella progettazione esecutiva dell'intervento, nelle attività di ricerca preliminare, nella comunicazione e promozione di progetto e infine si occuperà del monitoraggio e della valutazione del progetto. Ha inoltre in carico la selezione e il coordinamento del soggetto in delega.

ANCeSCAO – Associazione Nazionale Centri Sociali Comuni Anziani e Orti APS – rappresenta una vasta rete di circa 1400 centri, è nata con la mission di aiutare gli anziani a vincere la solitudine e l'emarginazione proprie della vecchiaia, causa dell'acceleramento e del decadimento psicofisico delle persone non più giovani. L'Associazione si propone di promuovere, a tutti i livelli, iniziative di difesa della pace, dell'ambiente e per una nuova qualità della vita. Opera per realizzare attività culturali, ricreative, artistiche, ginnastica di mantenimento, turismo, soggiorni, cure termali, coltivazioni orti e altre attività che possono favorire e consolidare la socializzazione degli anziani. Da 30 anni è attiva e ha maturato un'esperienza consolidata e ricca rispetto all'ambito specifico di intervento nel progetto.

ANCeSCAO ha il ruolo di partner, di attuazione operativa della rete P.A.S.S. in 2 Regioni e di collaborazione alle attività rivolte agli anziani svolte negli altri P.A.S.S. territoriali, è coinvolta, assieme a tutti i partner, nella progettazione esecutiva dell'intervento, nelle attività di ricerca preliminare, nella comunicazione e promozione di progetto e nella valutazione.

LEDHA - Lega per i diritti delle persone con disabilità APS - è un'associazione di promozione sociale che lavora per la tutela dei diritti delle persone con disabilità, offrendo informazione, consulenza gratuita e assistenza legale. La missione di LEDHA è migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità, rendendosi portavoce dei loro bisogni, dei desideri e delle istanze. Attiva da oltre 40 anni, ha una consolidata esperienza nel settore di intervento del progetto, attua inoltre campagne di comunicazione e sviluppa interventi progettuali per la realizzazione di servizi e iniziative per la tutela delle persone con disabilità, anche a fianco della pubblica amministrazione.

Nel progetto ha il ruolo di partner, di attuazione operativa della rete P.A.S.S. nodo nazionale, garantendo assistenza e supporto ai P.A.S.S. territoriali in tema di misure di welfare, tutela e assistenza giuridica specificamente rivolte alle persone con disabilità. E' coinvolta, assieme a tutti i partner, nella progettazione esecutiva dell'intervento, nelle attività di ricerca preliminare, nella comunicazione e promozione di progetto e nella valutazione.

CTA – Centro Turistico Acli – opera da quasi 60 anni. Agli inizi degli anni '90, il CTA APS si evolve in Associazione impegnata, sull'intero territorio nazionale, a gestire il turismo sociale come strumento di relazioni umane per tutti e non di mero servizio per il consumo di pochi. Nella partnership, CTA apporta il proprio contributo nel P.A.S.S. nodo nazionale affinché nei P.A.S.S. territoriali gli utenti possano trovare informazioni e possibilità di accoglienza in strutture che offrono soluzioni adeguate e praticabili ai loro bisogni ricreativi, nonché soluzioni per vacanze di "sollevio" (famiglie con carichi di cura legati alla non autosufficienza).

US ACLI - Unione Sportiva Acli – persegue lo scopo di favorire, sostenere ed organizzare attività motorie, ludiche e sportive rivolte a soggetti di ogni età e di ogni condizione, con particolare attenzione alle persone più esposte a rischi di emarginazione fisica e sociale. Nella partnership US ACLI apporta il proprio contributo nel P.A.S.S. nodo nazionale affinché nei P.A.S.S. territoriali gli utenti possano trovare informazioni e orientamento a strutture che offrono percorsi educativi e sportivi accessibili e collabora nella costruzione delle reti P.A.S.S. territoriali.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Fase 1 - Progettazione esecutiva																		
Attività 1.1 Redazione piano operativo delle azioni progettuali																		
Attività 1.2 Redazione modello P.A.S.S.																		
Attività 1.3 Progettazione strumenti di ricerca																		
Attività 1.4 Progettazione campagna di comunicazione																		
Fase 2 - Ricerca preliminare																		
Attività 2.1 Analisi dei contesti socio-territoriali di attuazione progetto e individuazione degli indici di fragilità territoriale																		

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Attività 2.2 Individuazione dei territori a maggiore fragilità/deprivazione di servizi per la selezione delle ubicazioni sedi P.A.S.S.																		
Attività 2.3 Mappatura degli ETS, degli enti pubblici e di altri organismi attivi nei territori a maggiore fragilità sociale e mappature delle attività																		
Fase 3 - Promozione e sviluppo della Rete																		
Attività 3.1 Campagna di comunicazione e promozione dei P.A.S.S.																		
Attività 3.2 Costruzione della rete P.A.S.S.																		
Attività 3.3 Incontri propedeutici per l'attivazione della rete																		
Fase 4 – Attivazione sedi P.A.S.S.																		
4.1 Strutturazione del Nodo Nazionale P.A.S.S.																		
4.2 Selezione degli operatori territoriali e sessioni tecniche propedeutiche attivazione P.A.S.S.																		
4.3 Attivazione dei P.A.S.S. territoriali																		
4.3.1 Servizi di segretariato sociale																		
4.3.2 Iniziative di capacitazione sperimentali per i target di progetto																		
Fase 5 - Valutazione																		
5.1 Redazione piano di valutazione P.A.S.S.																		
5.2 Valutazione in itinere																		
5.3 Valutazione finale																		
Azioni trasversali - Coordinamento e monitoraggio																		
Coordinamento e controllo di gestione																		
Monitoraggio P.A.S.S.																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	2	A	ACLI	Fascia B	Dipendente	Macrovoce A 12.000,00
2	29	B	ACLI	Fascia B	Dipendente/ collaboratore esterno	Macrovoce B 107.500,00
3	3	C	ACLI	Fascia A Fascia B	Dipendente/ collaboratore esterno	Macrovoce C 45.000,00
4	35	D	ACLI	Fascia A Fascia B	Dipendente/ collaboratore esterno	Macrovoce D 342.000,00
5	1	A + D	ANCeSCAO	Fascia B	Collaboratore esterno	Macrovoce A 8.000,00 Macrovoce D 20.000,00
6	2	B	ANCeSCAO	Fascia B	Dipendente	Macrovoce B 20.000,00
7	2	C	ANCeSCAO	Fascia B	Dipendente	Macrovoce C 8.000,00
8	2	D	ANCeSCAO	Fascia B	Dipendente	Macrovoce D 30.000,00
9	1	A + B + C + D	LEDHA	Fascia A	Dipendente	Macrovoce A 8.000,00 Macrovoce B 2.000,00 Macrovoce C 3.000,00 Macrovoce D 9.500,00
10	1	D	LEDHA	Fascia A	Dipendente	Macrovoce D 16.000,00
11	1	D	LEDHA	Fascia B	Dipendente	Macrovoce D 16.000,00
12	1	B + C	LEDHA	Fascia C	Dipendente	Macrovoce B 2.000,00

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

						Macrovoce C 3.500,00
13	1	B	LEDHA	Fascia B	collaboratore esterno	Macrovoce B 6.000,00
14	1	A + B + C	CTA APS	Fascia B	Dipendente	Macrovoce A 1.500,00 Macrovoce B 3.000,00 Macrovoce C 1.500,00
15	1	D	CTA APS	Fascia A	Collaboratore esterno	Macrovoce D 7.500,00
16	1	A	US ACLI	Fascia B	Dipendente	Macrovoce A 5.000,00
17	1	B	US ACLI	Fascia B	Dipendente	Macrovoce B 5.000,00
18	2	C	US ACLI	Fascia B - Fascia C	Dipendente	Macrovoce C 4.000,00
19	3	D	US ACLI	Fascia B - Fascia C	Dipendente	Macrovoce D 12.000,00

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	30	B - D	ACLI	Macrovoce D 2.000,00
2	4	A - B - C - D	LEDHA	Macrovoce D 0,00
3	125	A - D	ANCeSCAO	Macrovoce D 2.000,00

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	FISH Onlus – Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap	Collaborare alla costruzione del network di progetto, favorendo la conoscenza del progetto P.A.S.S presso le organizzazioni aderenti a FISH; Fornire ai P.A.S.S., tramite un canale informativo specifico, informazioni e dati aggiornati sulle proprie iniziative e servizi dedicati alle persone con disabilità in modo da consentire un orientamento mirato dell’utenza di progetto; Orientare, qualora ne ricorrano le condizioni, utenza dei propri progetti e servizi ai punti P.A.S.S.; Consentire un accesso facilitato agli utenti della rete P.A.S.S. a servizi, iniziative e progetti promossi da FISH e dalle strutture aderenti.
2	FORUM NAZIONALE DEL TERZO SETTORE	Collaborare alla costruzione del network di progetto, favorendo la conoscenza del progetto P.A.S.S presso la propria rete di Enti aderenti; Partecipare, con propri referenti, a incontri di progettazione e modellizzazione dei P.A.S.S.; Promuovere gli esiti progettuali e le risultanze della valutazione.
3	FONDAZIONE CARITAS ITALIANA	Collaborare alla costruzione del network di progetto, favorendo la conoscenza del progetto P.A.S.S. presso le organizzazioni aderenti alla Caritas Italiana; Fornire ai P.A.S.S. tramite un canale informativo specifico, informazioni e dati aggiornati sulle proprie iniziative e servizi dedicate alle diverse tipologie di persone fragili in modo da consentire un orientamento mirato dell’utenza di progetto; Orientare, qualora ne ricorrano le condizioni, utenza dei propri progetti e servizi ai punti P.A.S.S.; Consentire un accesso facilitato agli utenti della rete P.A.S.S. a servizi, iniziative e progetti promossi da Caritas Italiana e dalle sue strutture territoriali.
4	CONFCONSUMATORI APS	Collaborare alla costruzione del network di progetto, favorendo la conoscenza del progetto P.A.S.S. presso le strutture di CONFCONSUMATORI APS; Fornire ai P.A.S.S., tramite un canale informativo specifico, informazioni e dati aggiornati sulle proprie iniziative e servizi dedicati alle diverse tipologie di utenti in modo da consentire un orientamento mirato dell’utenza di progetto; Orientare, qualora ne ricorrano le condizioni, utenza dei propri progetti e servizi ai punti PASS; Consentire un accesso facilitato agli utenti della rete PASS a servizi, iniziative e progetti promossi da CONFCONSUMATORI APS e dalle sue strutture territoriali nazionali
5	CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE N.3 BR nr.1	Collaborare alla costruzione del network di progetto, favorendo la conoscenza del progetto P.A.S.S presso gli enti aderenti al Consorzio Ambito Territoriale N 3 ASDL nr 1; fornire ai P.A.S.S., tramite un canale informativo specifico, informazioni e dati aggiornati sulle proprie iniziative e servizi dedicati alle diverse tipologie di bisogni in modo da consentire un orientamento mirato dell'utenza di progetto; orientare, qualora ne ricorrano le condizioni, utenza dei propri servizi ai punti P.A.S.S.; - consentire un accesso facilitato agli utenti della rete P.A.S.S. a servizi, iniziative e progetti promossi dall'ente pubblico e dalle sue strutture aderenti.

6	ANFFAS Onlus	Collaborare alla costruzione del network di progetto, favorendo la conoscenza del progetto P.A.S.S presso le organizzazioni territoriali di ANFFAS; fornire ai P.A.S.S., tramite un canale informativo specifico, informazioni e dati aggiornati sulle proprie iniziative e servizi dedicati alle persone con disabilità in modo da consentire un orientamento mirato dell'utenza di progetto; orientare, qualora ne ricorrano le condizioni, utenza dei propri servizi ai punti P.A.S.S.; consentire un accesso facilitato agli utenti della rete P.A.S.S. a servizi, iniziative e progetti promossi da ANFFAS e dalle sue strutture aderenti.
7	COMUNE DI ZERBOLO	Servizi di orientamento e ricerca del lavoro; Iniziative ricreative per gli anziani; orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità.
8	CONSORZIO SOCIALE PAVESE	Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità; Segnalazione e supporto alle azioni di Networking; Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale.
9	SPAZIO PSICHE APS	Iniziative per l'infanzia; Percorsi sulla genitorialità; Supporto psicopedagogico; Iniziative di prevenzione per la tutela della salute; Iniziative per la promozione del benessere psicofisico.
10	COOP. SOC. CASA DEL GIOVANE a.r.l.	Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità.
11	OFFICINA025 – Amici della Neuropsichiatria Infantile di Gallarate ODV	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Percorsi ricreativi, culturali e/o sportivi; Iniziative per l'infanzia; Supporto psicopedagogico; Servizi educativi; Iniziative per la promozione del benessere psicofisico; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali.
12	ASSOCIAZIONE LA FAMIGLIA	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Consulenza e orientamento legale gratuito ai destinatari di progetto presso le proprie sedi territoriali; Percorsi sulla genitorialità; Supporto psicopedagogico; Iniziative per la promozione del benessere psicofisico; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità.
13	Made IN APS	Corsi gratuiti per n. 30 destinatari di progetto (es. Corsi di formazione, lingue straniere etc.); Servizi di orientamento e ricerca del lavoro; Supporto psicopedagogico; Altro: narrazione video fotografica delle azioni svolte da tutti i partner di progetto
14	COMUNE DI DORNO	Servizi di orientamento e ricerca del lavoro; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità.
15	CSV VALLE D'AOSTA – Coordinamento solidarietà Valle D'Aosta	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Iniziative di cittadinanza attiva; Segnalazione e supporto alle azioni di Networking.
16	COMUNE di TORRE D'ISOLA	Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali;
17	ALDIA Cooperativa Sociale	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Percorsi sulla genitorialità; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali.

18	Soc. Coop. Sociale "UT UNUM SINT"	Servizi di orientamento e ricerca del lavoro; Percorsi ricreativi, culturali e/o sportivi; Percorsi sulla genitorialità; Servizi educativi; iniziative ricreative per gli anziani; Accoglienza e tutela delle vittime di discriminazione; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità.
19	CALYPSO APS	Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità
20	CARITAS DIOCESANA di PAVIA	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Accoglienza e tutela delle vittime di discriminazione; Iniziative di cittadinanza attiva; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità.
21	COMUNE DI FERRERA ERBOGNONE	Corsi gratuiti per n. 3 destinatari di progetto (es: corsi di formazione, di lingue straniere, ecc.); Servizi di orientamento e ricerca del lavoro; Iniziative per l'infanzia; Servizi educativi; Iniziative ricreative per gli anziani; Iniziative di prevenzione per la tutela della salute; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità.
22	FONDAZIONE GIUSEPPE COSTANTINO c.r.c.r.c Onlus	Iniziative per l'infanzia; Percorsi sulla genitorialità; Supporto psicopedagogico; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità; Segnalazione e supporto alle azioni di Networking.
23	ASSOCIAZIONE "I Diritti Civili nel 2000 – Salvabebè / Salvamamme"	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative;
24	OLTRE CONFINE SCS Onlus	Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali;
25	Associazione "Amici della Mongolfiera per Lu.I.S." Onlus	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; corsi gratuiti per destinatari di progetto (es: corsi di formazione, di lingue straniere, ecc.); Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità
26	COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGI	Servizi di orientamento e ricerca del lavoro; Iniziative di prevenzione per la tutela della salute; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità.
27	COMUNE DI SAN GIORGIO DI LOMELLINA	Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità.
28	FONDAZIONE CARITAS PESARO Onlus	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali;
29	CISSACA – Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Comuni dell'Alessandrino	Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità; Segnalazione e supporto alle azioni di Networking.

30	Unione Montana Suol d'Aleramo (Ente capofila dell'A.S.C.A. – Associazione Socio-Assistenziali dei Comuni dell'Acquese)	Nell'ambito delle proprie attività istituzionali: Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Percorsi di sostegno alla genitorialità; Servizi educativi; Iniziative di prevenzione primarie; Orientamento persone e famiglie in condizioni di fragilità; Iniziative di sostegno anziani fragili; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali. Nell'ambito più specifico del progetto e del sistema di comunità: Segnalazione e supporto alle azioni di Networking; Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale; Organizzazione tavoli tematici di co-progettazione e connessione con la rete del sistema di comunità; Comunicazione informazione sensibilizzazione del territorio.
31	BABELE Onlus	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Servizi educativi; Iniziative di cittadinanza attiva; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali.
32	EDUCHE' APS	Servizi educativi; Servizi di doposcuola gratuito 6-19 anni presso la parrocchia di San Lanfranco
33	Associazione PROGETTO ARCOBALENO Onlus	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Consulenze ed orientamento legale gratuito ai destinatari di progetto presso le proprie sedi territoriali; Corsi gratuito per n. 20 destinatari di progetto (es. Corsi di formazione, lingue straniere etc.); Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali.
34	FONDAZIONE Solidarietà CARITAS Onlus FIRENZE	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Segnalazione e supporto alle azioni di Networking;
35	ASL AL – Servizio Socio Assistenziale – Distretto di Casale M.to (REGIONE PIEMONTE)	Percorsi sulla genitorialità
36	LIBERAMENTE - Percorsi di donne contro la violenza COOP. SOC. ONLUS	Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità.
37	Fondazione CARITAS FANO Onlus	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Consulenze ed orientamento legale gratuito ai destinatari di progetto presso le proprie sedi territoriali; Corsi gratuiti per n. 10 destinatari di progetto (es. Corsi di formazione, lingue straniere etc.); Servizi di orientamento e ricerca lavoro; Percorsi ricreativi, culturali e/o sportivi; Iniziative ricreative per gli anziani; Iniziative di prevenzione per la tutela della salute; Accoglienza e tutela delle vittime di discriminazione; Iniziative di cittadinanza attiva; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità; Segnalazione e supporto alle azioni di Networking.
38	Associazione di volontariato Caritas "FRATERNITA' E SERVIZIO" Onlus Urbino	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità; Segnalazione e supporto alle azioni di Networking.

39	Associazione "I colori del mondo" Onlus	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Consulenza e orientamento legale gratuito ai destinatari di progetto presso le proprie sedi territoriali; Corsi gratuiti di italiano per n. 10 destinatari di origine straniera di progetto; Iniziative di prevenzione per la tutela della salute; Accoglienza e tutela delle vittime di discriminazione; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità.
40	Associazione COMUNITÀ SAN BENEDETTO AL PORTO	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Corsi gratuiti per n. 10 destinatari di progetto (es. Corsi di formazione, lingue straniere etc.); Servizi di orientamento e ricerca del lavoro; Servizi educativi; Iniziative di prevenzione per la tutela della salute; Accoglienza e tutela delle vittime di discriminazione; Iniziative di cittadinanza attiva; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità;
41	Associazione SAN VINCENZO DE PAOLI – Consiglio centrale di Alessandria	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità;
42	SE.NA.PE. Coop. Soc. ONLUS	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Servizi di orientamento e ricerca del lavoro; Percorsi ricreativi, culturali e/o sportivi; Iniziative per l'infanzia; Percorsi sulla genitorialità; Accoglienza e tutela delle vittime di discriminazione; Iniziative di cittadinanza attiva; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità; Segnalazione e supporto alle azioni di Networking; Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale.
43	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI C.S.S.- OVADA	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Percorsi sulla genitorialità; Accoglienza e tutela delle vittime di discriminazione; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità; Segnalazione e supporto alle azioni di Networking; Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale.
44	ON THE ROAD Società Cooperativa Sociale	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Servizi di orientamento e ricerca del lavoro; Iniziative di prevenzione per la tutela della salute;
45	Associazione CENTRO DOWN ALESSANDRIA ODV	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Percorsi sulla genitorialità; Supporto psicopedagogico; Servizi educativi; Iniziative per la promozione del benessere psicofisico; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità; Segnalazione e supporto alle azioni di Networking; Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale.
46	Fondazione la Sorgente di Solidarietà Sociale ONLUS	Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale.

47	Cooperativa Lotta Contro Emarginazione Coop. Soc. Onlis	Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali.
48	LEGA CONSUMATORI Prov.le DI VENEZIA	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Consulenza e orientamento legale gratuito ai destinatari di progetto presso le proprie sedi territoriali; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità; Segnalazione e supporto alle azioni di Networking
49	4EXODUS SOC. COOP SOCIALE	Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità; Segnalazione e supporto alle azioni di Networking; Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale; Altro: Iniziative solidali: (pranzo di Pasqua, pranzo di Natale)
50	ANGELI DELLA CITTA' ODV	Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità;
51	Associazione WEGA IMPRESA SOCIALE	Collaborare nell'organizzazione di percorsi formativi ed educativi nell'ambito dell'inclusione sociale ed in particolare nella definizione dei progetti esecutivi, nella ricerca degli allievi, nell'orientamento delle persone sul territorio della provincia di Fermo.
52	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI UMBRIA	Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale.
53	Associazione SUSSIDIA APS	Iniziative di cittadinanza attiva; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Segnalazione e supporto alle azioni di Networking; Altro: supporto digitale alla cittadinanza.
54	SINERGIE EDUCATION SRL	Servizio di orientamento e ricerca del lavoro
55	SOS DONNA BOLOGNA - una linea telefonica contro la violenza ODV	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Servizi di orientamento e ricerca del lavoro; Accoglienza e tutela delle vittime di discriminazione; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità.
56	COMUNE DI BOLOGNA	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Servizi di orientamento e ricerca del lavoro; Iniziative di cittadinanza attiva; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità.
57	Associazione Nazionale Famiglie Numerose APS	Azioni rivolte alle famiglie dei destinatari di progetto della sede Perugia.
58	Cooperativa LYBRA SOC. COOP. SOC. ONLUS	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative.
59	TERRENUVOLA Società Cooperativa Sociale	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Servizi di orientamento e ricerca del lavoro; Iniziative di cittadinanza attiva
60	AVAL PAVIA Onlus	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Iniziative di cittadinanza attiva; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità
61	JONAS Italia – Centro di Clinica Psicoanalitica Onlus	Percorsi sulla genitorialità; Supporto psicopedagogico

62	SOGNI E CAVALLI ASD Onlus	Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità.
63	FINIS TERRAE Società. COOP. SOCIALE	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità.
64	CAMBALACHE APS	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Servizi di orientamento e ricerca del lavoro; Accoglienza e tutela delle vittime di discriminazione; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità; Segnalazione e supporto alle azioni di Networking.
65	BORGO SOLIDALE ODV	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di assistenza e iniziative; Supporto psicopedagogico; Iniziative di cittadinanza attiva; Promozione del progetto e diffusione dei risultati presso i propri canali; Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di fragilità

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2020.

E' previsto l'affidamento, a un soggetto terzo della realizzazione di un software gestionale che consenta l'interconnessione dei Punti P.A.S.S. e supporti le attività di monitoraggio, censendo i dati salienti delle attività degli operatori a beneficio dei destinatari progettuali. Il soggetto sarà individuato come previsto dalla Cir. 2/2009 (affidamento compreso nella fase 4 "Attivazione sedi P.A.S.S."), per un importo pari al 5,27% del costo complessivo del progetto.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Fase 3 Promozione e sviluppo della Rete	L'attività valutativa andrà a indagare, interpellando direttamente gli ETS coinvolti e i presidi sociali, quanto	Questionario strutturato da somministrare ai soggetti coinvolti in P.A.S.S.

sensibilizzare gli ETS sull'importanza del lavoro di rete – promuovere le logiche dei progetti di rete - rafforzare la rete degli ETS e dei presidi sociali al servizio dei target di progetto	la capacità della campagna promozionale e degli incontri sia stata funzionale al raggiungimento degli obiettivi. Un ulteriore elemento valutativo di efficacia delle azioni sarà costituito dal numero e dalla tipologia degli accordi di collaborazione P.A.S.S.	Check list indicatori valutativi relativi alla rete P.A.S.S.
Fase 4 Attivazione sedi P.A.S.S. accrescere la conoscenza delle misure e dei servizi offerti dalle reti territoriali rivolti ai target di progetto – migliorare competenze chiave e capacità di fronteggiamento dei target di progetto – sperimentare percorsi di capacitazione per i target di progetto	L'attività valutativa si concentrerà sulle dimensioni dei risultati attesi in termini di utenza coinvolta in P.A.S.S. (cfr. par. 4 del formulario) e sulla dimensione e qualità dell'offerta veicolata dai P.A.S.S., distinta per: - Servizi di segretariato sociale - Iniziative di capacitazione sperimentali per i target di progetto	Report statistici gestionale P.A.S.S. Questionario semi-strutturato da somministrare agli operatori di progetto Focus group con operatori di progetto e con un campione di utenti

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Sarà realizzata una campagna di comunicazione e promozione del progetto declinata seguendo una logica multi target: <i>Beneficiari</i> dei servizi/percorsi P.A.S.S. e <i>Soggetti territoriali</i> della rete P.A.S.S. (enti locali, enti profit, organizzazioni ETS, ecc.). Rispetto a questi ultimi, si prevede di finalizzare la comunicazione alla promozione dell' <i>engagement</i> , al fine di promuovere un coinvolgimento attivo del target, in modo da costruire con esso una relazione solida e duratura nel tempo. Rispetto al target dei <i>Beneficiari</i> si prevede di adottare una strategia " <i>unconventional</i> " al fine di veicolare attraverso un impatto emotivo, partecipativo, mnemonico le informazioni relative ai servizi/percorsi P.A.S.S. Si prevede di valorizzare l' <i>effetto wom</i> (word of mouth), ossia il passaparola, soprattutto attraverso l'ausilio dei canali social dei soggetti promotori.	Mezzi classici di comunicazione quali: materiali cartacei informativi e di affissione (flyer, locandine, poster), distribuiti presso Circoli, Punto Acli Famiglia, sedi ANCeSCAO, ecc. Aggiornamenti e attivazione di canali web e social dei proponenti per la promozione del progetto.	Informare il target dei <i>Beneficiari</i> e dei <i>Soggetti territoriali</i> sulle attività e finalità del progetto. Promuovere le opportunità, i servizi, e i percorsi degli Sportelli P.A.S.S.	

Evento finale di restituzione risultati	Invio inviti digitali Ufficio stampa Aggiornamento dei canali web e social dei proponenti	Diffusione presso soggetti istituzionali, associativi e presso la cittadinanza dei risultati della sperimentazione	
---	--	---	--

Allegati: n° 65 *relativi alle collaborazioni (punto 8)*.

Roma, 07-09-2020
(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

